

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 3398

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ZANETTIN, CAON, CARETTA, CASSINELLI, CORTELAZZO, COVOLO, CRISTINA, GIACOMETTO, GIANNONE, MILANATO, PETTARIN, PITTALIS, PRETTO, RACCHELLA, SACCANI JOTTI, SIRACUSANO, MARIA TRIPODI**

Intitolazione dello Stadio Olimpico di Roma a Paolo Rossi

*Presentata il 6 dicembre 2021*

ONOREVOLI COLLEGHI! — È passato circa un anno dalla scomparsa di Paolo Rossi, campione del mondo nel 1982 insignito dei riconoscimenti calcistici della Scarpa d'oro nello stesso anno e del Pallone d'argento nel 1978 in Argentina, è l'unico calciatore italiano (solo due nel mondo) ad essere stato capocannoniere in tutte le competizioni sportive: serie B, serie A e campionati mondiali, motivo che ha spinto la Lega di serie B e l'Associazione italiana calciatori a intitolargli, dal 2021, il premio per il Capocannoniere delle serie A e B. Paolo Rossi, inoltre, occupa la quarantaduesima posizione nella speciale classifica dei migliori calciatori del XX secolo, pubblicata dalla rivista *World Soccer*, e, nel 2004, è stato inserito nella lista « FIFA 100 », contenente i 125 più grandi giocatori viventi, selezionato

nata da Pelé e dalla Federazione internazionale di calcio (FIFA) in occasione del centenario della federazione medesima. È risultato poi al dodicesimo posto nella classifica dell'UEFA *Golden Jubilee Poll*, un sondaggio *online* condotto dall'UEFA per celebrare i migliori calciatori d'Europa dei cinquant'anni precedenti.

Insieme con Roberto Baggio e Christian Vieri, Paolo Rossi detiene anche il primato italiano di marcature nei mondiali con nove reti.

È stato il primo giocatore in assoluto, eguagliato dal solo Ronaldo nel 2002, ad aver vinto nello stesso anno il campionato mondiale, il titolo di capocannoniere di tale competizione e il Pallone d'oro.

Ha magnificato l'Italia nel mondo, il suo nome rappresenta i valori della vittoria e

del riscatto e il suo mondiale, quello del 1982, rimane emblematico, con le sue tre reti contro il Brasile, che hanno rappresentato un grande motivo di orgoglio per l'Italia e per gli italiani, i quali lo considerano alla stregua di un eroe nazionale.

Oltre agli indiscussi meriti sportivi del campione del mondo di calcio, Paolo Rossi si è contraddistinto anche per la sua grande umanità, sia nell'attività agonistica, sia dopo aver concluso la carriera sportiva. Egli ha profuso il suo impegno sociale collaborando a numerosissimi progetti di beneficenza. A titolo esemplificativo, si ricorda che, nel 2007, ha preso parte alle registrazioni del disco «Voci dal cuore», il cui ricavato è stato devoluto al Progetto Conca d'Oro, cooperativa sociale di Bassano del Grappa, e all'associazione Bambini cardiopatici nel mondo; nel 2009 è stato *testimonial* italiano dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della fame nel mondo e raccogliere fondi in favore della lotta globale contro tale piaga.

Privatamente ha fatto molta beneficenza, con la sua «Paolo Rossi Academy», aiutando molti ragazzi a realizzare il loro sogno di giocare a calcio.

È sempre stato trasversalmente apprezzato dai tifosi, molto amato perché immagine di un'Italia vincente, capace di superare le avversità, rialzare la testa e vincere.

I suoi messaggi di *fair play*, oggi, sono alla base della Fondazione che porta il suo nome e che si adopererà per il bene delle persone in diversi settori, dall'oncologia al calcio.

Paolo Rossi costituisce quindi, al contempo, un esempio di valore sportivo e un positivo modello culturale da non disperdere, soprattutto in questo particolare momento storico in cui si registrano aspre divisioni tra i cittadini italiani.

Intitolare lo stadio della capitale a Paolo Rossi costituisce quindi un atto di promozione di modelli culturali positivi, dei quali fin troppo si coglie il bisogno.

A questo scopo, la presente proposta di legge, intendendo promuovere la cultura e il valore della stessa, dispone l'intitolazione dello Stadio Olimpico in Roma all'uomo che fu simbolo della vittoria italiana nel campionato mondiale dell'anno 1982.

Lo Stadio Olimpico di Roma è lo stadio della squadra nazionale italiana di calcio, che Paolo Rossi ha onorato, trascinando gli azzurri alla vittoria mondiale nel 1982 e meritando l'appellativo di «*hombre de pòrfido*».

Nel suo testamento Paolo Rossi ha scritto: «Vorrei essere ricordato con le braccia alzate al cielo e la maglia della nazionale Italiana».

Questa iniziativa tende ad onorarne la memoria per sempre.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### Art. 1.

1. In deroga alle disposizioni della legge 23 giugno 1927, n. 1188, lo Stadio Olimpico, situato nel complesso monumentale del Foro italiceo in Roma, è intitolato alla memoria del campione di calcio Paolo Rossi e assume la denominazione di « Stadio nazionale "Paolo Rossi" ».

2. La società Sport e salute Spa provvede agli adempimenti occorrenti per l'attuazione delle disposizioni del comma 1 senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



\*18PDL0167750\*